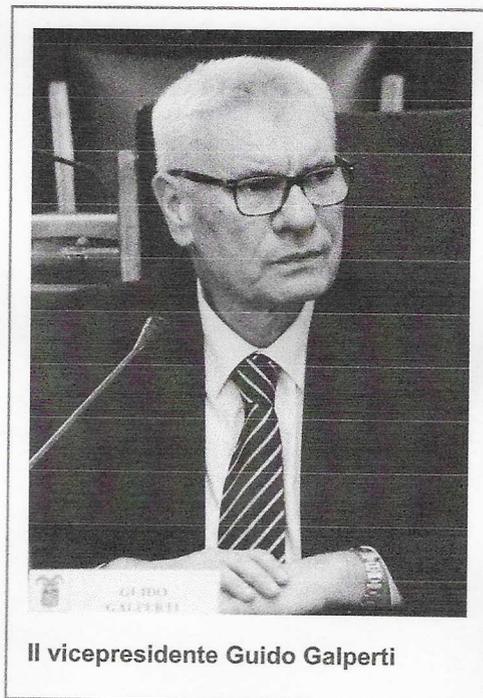


VENERDÌ 21 GENNAIO 2022

Un bosco mangia-smog lungo la tangenziale

Offensiva green anti-smog lungo la tangenziale sud dove saranno installati «carbon sink», veri e propri «pozzi di assorbimento di Co2» per mitigare l'effetto degli inquinanti prodotti dal traffico. Il progetto, che si sviluppa su un tratto di 9 chilometri ed è stato suddiviso in otto comparti, rientra nelle prescrizioni di mitigazione ambientale legate all'ampliamento della carreggiata per la realizzazione della terza corsia e quella di emergenza. Le aree sono già state individuate, ed ora dovranno essere definite le modalità di acquisizione. «Il bosco più grande sorgerà nella zona della Volta, dove verranno realizzati filari e siepi con essenze autoctone - spiega Pierpaola Archini, direttore del settore Strade e trasporti della Provincia -. Entro l'estate sarà pronto il progetto definitivo e la messa a dimora potrebbe iniziare già in autunno ed essere completata in primavera». Il progetto «si basa non solo sull'allestimento di boschi e filari in modo da costituire una barriera alle polveri, in linea con gli obiettivi del piano nazionale di riduzione di gas serra, ma anche sulla posa di uno scudo visivo per mitigare l'impatto della tangenziale sul paesaggio - aggiunge Archini -. Il cronoprogramma prevede tre anni per completare la messa a dimora delle piante. Successivamente si procederà con la manutenzione e, alla fine del sesto anno, alla sostituzione di tutte quelle essenze malate o che non avranno attecchito». L'investimento finanziato dalla Regione è di 5.142.827 euro. Serviranno invece 600 mila euro - risorse finanziarie reperite dalla Provincia - per posare le barriere fonoassorbenti sulla sp 11 in località Buffalora. Il primo intervento di posizionamento è in programma già quest'anno. Nella programmazione della Provincia figurano anche il Piano territoriale regionale d'area dell'aeroporto di Montichiari, il rilancio del comprensorio sciistico del Maniva, l'apertura del Crase, centro di recupero della fauna selvatica ed esotica (un milione di euro, 520 mila a carico del Broletto e 480 mila della Regione), e i battelli spazzini, per garantire mezzi idonei sui laghi di Garda, Iseo e Idro, con un investimento di 1,7 milioni di euro. C.Reb.



Il vicepresidente Guido Galperti